



Il magico mondo delle fiabe

I centri estivi che proponiamo e realizziamo, oltre a prevedere l'aspetto ludico ricreativo ed educativo, vogliono essere anche un'occasione di crescita. Questo avviene attraverso due percorsi distinti: l'animativo e l'educativo. Il primo si sviluppa attraverso l'utilizzo di tecniche innovative con proposte di giochi di gruppo pensati per qualificare la relazione dei bambini nel gruppo ed un'ambientazione fantastica ricca di stimoli e di sperimentazioni attraverso i laboratori creativi con materiale di diversa tipologia. Il secondo mediante delle metodologie che fanno riferimento alla solidarietà sociale, alla strategia della partecipazione, all'educazione alla cittadinanza responsabile, alla metodologia educativa della messa in gioco personale, all'attuazione dei diritti umani e della convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ad attività di carattere culturale. **Il tutto presente nel nostro statuto all'art. 3 delle finalità.** È nostra abitudine ambientare i CRE con un tema trasversale, avere cioè una base di programmazione delle attività e dei giochi, una tematica educativa da sviluppare. Quest'anno il tema del cre è **"Il magico mondo delle fiabe"**.

La favola popolare è l'espressione di quel patrimonio di fantasia che si forma in ogni tipo di civiltà spontaneamente, per un bisogno connaturato dell'uomo.

Tramandato dapprima oralmente, fu poi raccolto da amatori e da studiosi, e infine rielaborato dalla vena individuale di narratori e favolisti, che vi aggiunsero elementi di invenzione personale. Spesso l'esigenza della fantasia si innesta con la realtà dell'ambiente in cui la favola è nata: cosicché, oltre a certi caratteri naturali comuni all'inventiva popolare (contrapposizione tra il buono e il cattivo, il furbo e lo sciocco, il tiranno e la vittima; lieto fine a conclusione di una serie di più o meno intricate avventure), non è difficile reperire nei tipi, nei nomi usati, nei costumi adombrati, le caratteristiche che contraddistinguono il paese di origine.

La favola, basata su canoni realistici, è un componimento estremamente corto, in genere della durata di poche righe, con protagonisti animali dal comportamento antropomorfizzato od esseri inanimati. La trama della favola è condensata in avvenimenti semplici e veloci ed, infine, l'intento allegorico e morale è molto esplicito, a volte indicato dall'autore stesso come postilla al testo. **La fiaba** è una narrazione originaria della tradizione popolare, caratterizzata da racconti medio-brevi e centrati su avvenimenti e personaggi fantastici (fate, orchi, giganti e così via) coinvolti in storie avventurose, a volte, un sottinteso intento formativo o di crescita morale. Nonostante la tendenza generalizzata a considerare la fiaba e la favola come la stessa cosa e i due termini sinonimi, si tratta invece di generi ben distinti.

La favola (in greco "muzos", che si traduce letteralmente anche col termine "mito") ha una sua evoluzione nel tempo, secondo l'evolversi del popolo che la esprime. Raccolte famose appartengono alle tradizioni orientali, che, in tale forma, trasmisero ammonimenti ricchi di antica saggezza o avventure ricche di storie e fatti straordinari, di trovate e di imprevisti. Altre, quelle greche e romane, presentano elementi religiosi (la nascita del mondo o cosmologia, le storie degli dei, degli eroi e degli uomini) in cui possiamo ricercare la trasfigurazione fantastica delle lotte dell'uomo contro la natura, del suo progredire verso la liberazione dall'ignoranza e da atavici terrori: queste sono chiamate propriamente "miti". Col progredire della società si afferma anche l'esigenza di un tipo



diverso di favola, più critica nei riguardi dell'uomo e della società stessa: nasce così la favola esopica che, assumendo come protagonisti gli animali, intende attraverso di essi, rappresentare tipi umani ben individualizzati: il prepotente, l'insaziabile, il furbo, lo sciocco, il vanitoso, il superbo, ecc. Tale genere favolistico è quello che ha avuto maggiore fortuna e ha prodotto un più grande numero di imitatori; infatti, per quanto il progresso trasformi l'aspetto e l'organizzazione della società e il costume dell'uomo, eterni sono gli istinti e i vizi dell'indole umana e, fortunatamente, di pari passo si mantiene viva l'esigenza di condannarne gli inganni, le passioni e i difetti. La favola di Esopo fu portata a Roma da Fedro e da lui rinnovata nella lingua e nello spirito; risorse nel Medioevo in Francia, quando nel sec. XI la materia esopica fu raccolta da alcuni autori francesi che collaborarono a compilare il Roman de Renart (Romanzo della volpe), che narra le avventure della volpe e del lupo. In esso sono raccontate con vena copiosa ed arguta le avventure della furba volpe, che riesce sempre, con imprevedibili e spassose trovate, a prendersi gioco di Ysenguin, il lupo.

LA FAVOLA DI OGGI: nei testi più recenti, soprattutto nelle favole del nostro secolo, gli autori valorizzano con maggiore frequenza i comportamenti che si differenziano da quelli della maggior parte delle persone (gli atteggiamenti non conformistici) e spiegano anche che non sempre la verità e la giustizia trionfano, offrendo in tal modo un'immagine poco ottimistica della società, ma anche più veritiera ed educativa, con intenti pedagogici. Le differenze fra le favole di ieri e di oggi sono notevoli: in queste ultime, tra l'altro, i personaggi e i luoghi vengono descritti in modo dettagliato e la storia risulta più articolata. Un esempio di scrittura di favole contemporanee di grande successo e diffusione sono quelle di Gianni Rodari, dove lo scrittore, non solo immagina di raccontare al telefono le sue storie, ma modifica anche la morale. Per esempio, nella favola "Il topo dei fumetti" il topo dei fumetti farà amicizia con un gatto invece che con gli altri topi che non ne capiscono il linguaggio.

La favola, quindi, contrariamente a quello che i più credono, non è un testo semplice né " **da bambini** ", poiché essa richiede la comprensione di diversi livelli di significato (la storia, le qualità di cui gli animali sono simbolo, la morale).

Il nostro tempo non ha perduto il gusto della favola, ma vi ha inserito una più acuta carica critica e simbolica e moralistica, oppure ha fatto oggetto di studio tale genere letterario, attraverso le ricerche, le raccolte e le interpretazioni del patrimonio favolistico popolare. Le allusioni politiche, la satira della società attuale si affacciano attraverso la favola moderna, che continua a perseguire anche oggi lo scopo per cui è nata: ammonire divertendo.



Progetto educativo del CRE

Finalità delle attività estive del CRE

Art. 3 statuto Saltabanco..... promuovere la partecipazione di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, giovani e adulti all'interno di un progetto di educazione alla cittadinanza responsabile, attraverso la strategia della Partecipazione e l'utilizzo di metodologie educative fondate sulla messa in gioco e rivolte alle persone in crescita.....

.....attivare percorsi educativi che contribuiscono allo sviluppo personale di ogni individuo attraverso la scoperta e il potenziamento delle proprie capacità, lo sviluppo e la crescita della propria creatività, l'apprendimento dei valori e delle regole della democrazia, l'acquisizione di una cultura del rispetto umano e della valorizzazione delle differenze, dell'incontro con quanti siano portatori di altre culture, altri costumi, altri punti di vista, la pratica della non-violenza, l'interiorizzazione dei valori dell'autonomia, l'autorganizzazione, l'assunzione di responsabilità personale, la solidarietà umana e sociale, una più diretta ed attiva partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita familiare, sociale e civile.

Nello specifico:

- * **La promozione della partecipazione attiva** dei partecipanti al CRE diventa uno dei punti forza di questo progetto educativo estivo, devono essere loro i soggetti che interagiscono con gli educatori per la costruzione di un percorso che soddisfi e stimoli i loro bisogni nel tempo libero. Saltabanco metterà a disposizione strumenti, metodologia, professionalità e risorse.

- * **Cittadini si nasce o si diventa?**
Cittadini si nasce! Perché esiste una legge in Italia, che ratifica la Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (la legge è la 176 del 27 maggio 1991 e la Convenzione è quella di New York del 20 novembre 1989) che afferma che tutti gli esseri umani sotto i 18 anni – anche se non votano – hanno diritti “naturali”. Questi diritti sono gli stessi per tutti i bambini e i ragazzi del mondo e sono lo standard minimo di diritti per i più piccoli. Tra questi diritti vi sono anche quello di parola, di opinione, di pensiero, di libera associazione, di essere presi sul serio. Quindi “di contare”. Quindi di essere cittadini.
Ma cittadini si diventa, anche! Non è facile imparare a partecipare alla vita della comunità. I propri bisogni e desideri devono essere confrontati con quelli degli altri, e questo costa fatica. E' compito degli adulti insegnare ai più piccoli e ai più giovani “come si fa” ad essere cittadini. Quindi, in parte, cittadini si diventa. Acquisire la consapevolezza di appartenere ad una comunità che integra e che si costituisce nei valori della democrazia partecipata e condivisa.

- * L'utilizzo del gioco come condizione principe per la crescita e lo sviluppo armonico dei bambini. L'utilizzo delle moderne metodologie educative e pedagogiche con adattamenti specifici durante il percorso dell'esperienza. La divisione in gruppi di età non troppo diverse per facilitare le possibili interazioni. La condivisione di momenti di interesse generale che riguardano tutti. Tutto questo diventa un processo di educazione e di crescita quotidiano.

- * Prestare attenzione alle specificità individuali nelle scelte delle attività, sia di gioco che di quelle creative. Offrire la possibilità di potersi esprimere a 360° diventa una scommessa importante, specialmente nella scelta dei materiali che devono essere messi a disposizione.



- * La formulazione delle regole di convivenza democratica nel CRE deve essere il primo tassello che i bambini dovranno costruire con l'aiuto degli educatori. Crescere stabilendo le regole con gli altri diventa un sano processo di apprendimento verso una società che integra e rispetta.
- * Prendere consapevolezza di quanto si sta facendo e con chi lo si sta facendo è un'assunzione di responsabilità collettiva e sociale fondamentale per la crescita dei bambini.
- * Creare le condizioni per una condivisione salutare degli spazi, con attenzione alla sicurezza, igiene, pulizia, aiuto reciproco, solidarietà.
- * Rispetto dei protocolli che verranno disposti, e dove possibile migliorarli.

Obiettivi delle attività estive del CRE

Si pensa di raggiungere le finalità sopra elencate individuando i seguenti obiettivi:

- * Stimolare i bambini al gioco per costruire relazioni significative con i propri compagni di CRE, attraverso interazioni ludiche e giochi di gruppo e/o a coppie.
- * Saper stare in una situazione di ascolto di sé e dell'altro.
- * Stimolare la creatività e la fantasia.
- * Rispettare le regole, le persone, l'ambiente e i materiali.
- * Stimolare la cooperazione attraverso e con il gioco di gruppo.
- * Saper stare nel grande gruppo in situazioni ludiche strutturate attraverso grandi giochi.
- * Saper giocare in sicurezza.
- * Saper giocare liberamente.
- * Saper giocare in qualsiasi spazio, attraverso interazioni ludiche e giochi da adattare allo spazio che verrà scelto.
- * Sapersi orientare nello spazio con il corpo.
- * Sviluppare e potenziare la fantasia nel contesto ludico attraverso esercizi espressivi.
- * Conoscere alcuni diritti della convenzione O.N.U. del 1989.
- * Saper utilizzare diverse attrezzature per fare laboratori creativi.
- * Saper rispettare i tempi e gli spazi collettivi.
- * Saper condividere e gestire materiale e giocattoli con altri coetanei.
- * Acquisire strumenti della convivenza civile e democratica.



Animatori presenti

- ✿ Anselmini Andrea
- ✿ Fontana Irene
- ✿ Un terzo educatore qualora necessiti

Aiutanti presenti del servizio civile universale

- ✿ Per quest'anno non ci sono

Aiutanti giovani presenti

- ✿ Si vuole inserire alcuni giovani come aiutanti e collaboratori, senza nessun tipo di responsabilità.

Responsabili CRE

- ✿ Marelli Tomasina
- ✿ Riezzo Massimiliano

Supervisione

- ✿ Casanova Giancarlo
- ✿ Marelli Tomasina
- ✿ Riezzo Massimiliano

Una fiaba a settimana, e forse più...

Fiaba classica	Storie di Rodari	Storie a 3 finali
Cappuccetto Rosso	Il naso che scappa	La storia del tamburino magico
Biancaneve e i 7 nani	Il paese con l'esse davanti	La storia di pinocchio il furbo
L'acciarino magico	Gli uomini di burro	Il topo dei fumetti
Hansel e Gretel	Il paese senza punta	La storia del diavolo
Pollicino	Il palazzo di gelato	La storia del cane che non sapeva abbaiare
Raperonzolo	La donnina che contava gli starnuti	L'albero delle pantofole
Cenerentola	La parola piangere	Alice casca in mare
Il gatto con gli stivali	La storia dell'asino volante	Il pifferaio e le automobili
I musicanti di Brema	Il giovane gambero	Inventa una storia a 3 finali
Pelle d'asino	La strada di cioccolato	Inventa una storia a 3 finali



Laboratori delle singole fiabe

- ✿ Costruisci il lupo di cappuccetto rosso
- ✿ Costruisci il tuo nano preferito
- ✿ Costruisci il gatto con gli stivali

Giochi vari

- ✿ Giochi scelti per l'occasione e in base alla programmazione

Attività parallele

- ✿ I riti, miti e paure
- ✿ Ruoli e contro ruoli nelle fiabe
- ✿ Narrazione e ascolto

Giochi vari

- ✿ Vengono messi a disposizione di tutti quanti i grandi giochi del ludobus di Saltabanco oltre a una serie di giochi che gli animatori proporranno
- ✿ Tolomeo
- ✿ Timpalo
- ✿ I giochi dei legni
- ✿ Birilli numerati
- ✿ Il gioco del re
- ✿ Per fare un albero
- ✿ Scribbio
- ✿ Trampoli
- ✿ Clownerie
- ✿ Paracaduti vari di animazione
- ✿ E altri giochi vari
- ✿ Giochi da tavolo
- ✿ Bigliardino
- ✿ Tam tam
- ✿ Ping pong
- ✿ E tanti altri con sorpresa

Attività parallele al programma

- ✿ In caso di pioggia nella struttura si faranno attività specifiche
- ✿ Uscite a piedi nel territorio di Cellatica (scelta condivisa con i bambini)



NB: rispetto ai laboratori e ai giochi che verranno svolti o proposti al cre non sono stati elencati per ovvi motivi di spazio, sono invece inseriti nella programmazione specifica dei singoli gruppi o degli animatori/educatori.

Gli Educatori:

Tutti gli educatori che gestiscono il CRE di Saltabanco "Il magico mondo delle fiabe" sono maggiorenni, diplomati o laureati con specializzazione ed esperienza in ambito educativo. Hanno una formazione specifica negli ambiti del gioco e dei laboratori creativi.

Gli aiutanti giovani:

Gli aiutanti giovani sono inseriti nel cre con compiti semplici e marginali, coadiuvati dagli educatori diventano un supporto importante nella gestione di attività che richiedono più spostamenti e funzioni diverse. Non hanno nessuna responsabilità verso i bambini e devono rendere conto in ogni momento agli educatori delle loro personali azioni.

Gli aiutanti del servizio civile:

Come gli aiutanti giovani vengono inseriti come supporto utile per raggiungere il miglior risultato possibile. Ma per quest'anno non ci saranno.

La mensa e le merende:

i bambini del centro estivo, compreso gli adulti che lo gestiscono, mangiano presso la struttura della sala civica, all'esterno. I pasti vengono portati dalla ditta Cirfood (la stessa che porta i pasti alla scuola) e sono scodellati dagli educatori. Al mattino alle 10 e il pomeriggio alle 16,15 c'è la merenda recupero energia con frutta, pane e marmellata e crema, yogurt e budini semifreddi. Un occhio di riguardo per tutti gli allergici e gli intolleranti alimentari sia nella distribuzione che nella scelta del cibo.

COMPITO DEI GENITORI:

Dopo la presentazione e la consegna dei documenti, i genitori hanno il compito di preparare i bambini per l'incontro del centro estivo "Il grande circo che ci circonda" perché questi non arrivino con aspettative diverse da ciò che poi faranno. Pensiamo che un profondo rispetto dei diritti dei bambini possa avere un buon inizio quando essi sono in prima persona coinvolti in ciò che li interessa ricevendo tutte le informazioni che permetta loro di non costruirsi fantasie inutili. Grazie infinite per questa collaborazione.



Giochi:

- 🌻 Il tempo dedicato al gioco non è certo “tempo perduto o perso” rispetto ai più essenziali obiettivi dell’educazione di base. Il suo carattere più profondo resta quello di essere un’attività di per sé gratificante e piacevole, come ciascun adulto vorrebbe che fosse il suo lavoro e la propria vita.
- 🌻 Verranno proposte attività ludiche le più svariate possibili per offrire esperienze diverse e con molteplici stimoli.

Indumenti:

- 🌻 I bambini e le bambine dovranno avere sempre vestiti comodi per poter giocare e sporcarsi in libertà, costume e asciugamano per i giochi d’acqua.

Liberatoria:

all’iscrizione e durante la gestione del cre chiediamo ai genitori di firmare la liberatoria per acconsentire di portare le bambine e i bambini al parco o per qualche passeggiata concordata durante la gestione stessa del centro estivo.

Serate aperte:

durante il periodo del cre verranno organizzate delle serate aperte alle famiglie e ai partecipanti del cre sul tema delle fiabe. Saranno serate di gioco, divertimento, esibizioni varie. il tutto verrà comunicato sul gruppo cre di Saltabanco, con volantino e comunicazioni ai bambini. La scelta del giorno cadrà di venerdì.